



COPIA

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 26**

**OGGETTO : APPROVAZIONE BOZZA BILANCIO DI
PREVISIONE 2016-2018 E SUOI ALLEGATI**

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **TRENTA** del mese di **MARZO** alle ore **18,00** nella sala delle riunioni.

Esaurite le formalità prescritte dal vigente Statuto, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Fatto l'appello risultano:

N° ORDINE	COGNOME E NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	GRIGNOLIO ARMANDA	SINDACO	SI	NO
2	BARALE GIUSEPPE	VICE SINDACO	SI	NO
3	PACE ANNA	ASSESSORE	SI	NO

Con l'intervento e l'opera della Dr.ssa Maria Luisa DI MARIA - SEGRETARIO COMUNALE.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora GRIGNOLIO ARMANDA , nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'articolo 151 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 n. 5) D.Lgs. 118/2011, e s.m.i., ai sensi del quale:

- gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione (comma 1);
- a tale fine sono tenuti a presentare il documento unico di programmazione DUP entro il 31 luglio di ogni anno ed a deliberare il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, oppure entro il termine differito con apposito decreto del Ministero dell'Interno, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale (ibidem);
- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, nell'osservanza dei principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. 118/2011, e s.m.i. (ibidem);
- il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, e le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale (comma 3);

VISTO l'articolo 174 D.Lgs. 267/2000, come sostituito dall'articolo 74 comma 1 n. 22) D.Lgs. 118/2011, e s.m.i., ai sensi del quale:

- lo schema di bilancio di previsione finanziario e il documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno (comma 1);
- il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio (comma 2);
- a seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione (ibidem);
- il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151 (comma 3);
- nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato (comma 4);

VISTO l'articolo 3 comma 1 D.Lgs. 118/2011, che prevede che la gestione delle pubbliche amministrazioni sia conformata ai principi contabili generali contenuti nell'Allegato 1 (in particolare: 1 principio dell'annualità, 2 principio dell'unità, 3 principio dell'universalità, 4 principio dell'integrità, 5 principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, 6 principio della significatività e rilevanza, 7 principio della flessibilità, 8 principio della congruità, 9 principio della prudenza, 10 principio della coerenza, 11 principio della continuità e della costanza, 12 principio della comparabilità e della verificabilità, 13 principio della neutralità, 14 principio della pubblicità, 15 principio dell'equilibrio di bilancio, 16 principio della competenza finanziaria, 17 principio della competenza economica, 18 principio della prevalenza della sostanza sulla forma), nonché ai principi contabili applicati della programmazione di cui all'Allegato 4/1, della contabilità

finanziaria di cui all'Allegato 4/2, della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'articolo 53 comma 16 L. 388/2000, come sostituito dall'articolo 27 comma 8 L. 448/2001, il termine previsto per le deliberazioni concernenti aliquote e tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art. 1 comma 3 D.Lgs. 360/1998, le tariffe dei servizi pubblici locali, per l'approvazione dei regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- ai sensi del citato articolo 53 comma 16 L. 388/2000, i regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;
- ai sensi dell'articolo 1 comma 169 L. 296/2006, gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, ma purché entro il detto termine, avendo effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;
- ai sensi del citato articolo 1 comma 169 L. 296/2006, in caso di mancata approvazione entro il detto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- peraltro, ai sensi dell'articolo 193 comma 3 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'articolo 1 comma 444 L. 228/2012, e in deroga al detto comma 169, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data prevista dal comma 2 del detto articolo 163, ai fini di procedere all'adozione degli atti di riequilibrio del bilancio;

DATO ATTO CHE il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato differito, con D.M. dell'Interno in data 28.10.2015, dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 e con successivo D.M del 1.3.2016 è stato ulteriormente prorogato al 30.4.2016;

VISTA la possibilità concessa dall'art. 232 del T.U.E.L. di posticipare al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del Bilancio consolidato;

VISTO l'articolo 1, commi 710 e 711, della L. 208/2015, che stabilisce, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, il conseguimento, da parte dei Comuni, di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3), tenuto conto che, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento;

VISTO l'articolo 40 della L. 120/2010, in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie;

VISTO lo schema di Bilancio 2016 – 2018, redatto in termini di competenza, e, relativamente all'esercizio 2016, in termini di cassa, predisposto dal Responsabile del Servizio Finanziario, su modelli conformi al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nell'osservanza dei principi contabili;

VISTI, altresì, i documenti allegati al bilancio previsti dall'articolo 172 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i. e dell'allegato 9 del D. Lgs 118/2011.

VISTA la relazione del Responsabile del Servizio Finanziario avente ad oggetto: "Applicazione dei tagli di spesa anno 2016 allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RILEVATO

Che questa Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 22/03/2016, resa immediatamente eseguibile, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP).

VISTI:

- il D.Lgs. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento Comunale di contabilità;
- il Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento comunale recante la disciplina del sistema dei controlli interni;

PRESO atto del parere favorevole espresso dal Segretario Comunale in qualità di Responsabile Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. degli E.E.LL.;

A voti unanimi espressi in forma palese;

D E L I B E R A

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

Di approvare lo schema di Bilancio di previsione 2016 - 2018, da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio Comunale comprensivo dei relativi allegati (prospetto esplicativo del risultato di amministrazione; il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato; il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità; il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento; - il prospetto di verifica dei vincoli di finanza pubblica; la nota integrativa contenente agli elementi previsti dal principio contabile applicato);

Di dare atto che nelle previsioni contenute nello Schema di Bilancio si è tenuto conto dei tagli di spesa di cui alla relazione del Responsabile del Servizio Finanziario, allegata al presente atto.

Di dare atto che viene posticipata al 2017 l'adozione della contabilità economico patrimoniale e del Bilancio consolidato;

DI dare atto che i documenti saranno presentati all'organo consiliare per l'esame e l'approvazione di competenza.

di seguito, all'unanimità e stante l'urgenza

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 –
4° comma D. Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI BALZOLA
(Provincia di Alessandria)

**APPLICAZIONE DEI TAGLI DI SPESA DI CUI ALL'ART. 6
DEL DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31.05.2010 CONVERTITO
DALLA LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010
("MANOVRA CORRETTIVA 2010")
E del D.L. 66/2014**

Il Responsabile del Servizio Finanziario,

Vista:

L'art.6 del D.L. n. 78/2010;

L'art. 1 comma 146 della legge 228/2012;

L'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013

L'art. 47 commi da 8 a 13 della legge n. 66/2014

che prevedono che siano operati i seguenti tagli di spesa pubblica:

Commi dell'art. 6	Tipo di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7 come modificato dal D.L. 101/2013	Studi e consulenze	riduzione dell' 85% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre Pubblicità	riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	DIVIETO	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma dell'art.1 L. 228/2012	Tipo di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 141	Spese per arredi e mobili	Riduzione del 80% della spesa sostenuta nel biennio 210/2011	Illecito amministrativo

- Visto altresì gli artt. 14 e 15 del DL. 66 del 24/04/2014 che dispone per gli enti locali ulteriori limiti alla spesa per consulenze, studi e ricerca nonché per manutenzione ed acquisto di autovetture ed acquisto di arredi;

- Visto L'articolo 6 comma 10 del DL. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 e smi che stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'articolo 6 purchè si rispettino i limiti complessivi di riduzione della spesa;

- Visto l'articolo 6 comma 12 del DL. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 che stabilisce che per le spese di missione, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi;

ATTESTA CHE

In applicazione dell'art 6 del dl. 78/2010, del D.L.101/2013 e del D. L. 66/2014 al fine di determinare gli stanziamenti di spesa da ridurre si è provveduto ad effettuare una

ricognizione dei capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009 e 2014.

L'attività ricognitiva è stata espletata avvalendosi delle indicazioni fornite dalla giurisprudenza e dalle nozioni legislative sotto evidenziate. Mentre lo stanziamento di bilancio per ogni tipologia di spesa è stato determinato applicando all'impegnato 2009 la relativa riduzione.

Inoltre si è provveduto alla ricognizione della spesa relativa all'acquisto di beni mobili ed arredi nel biennio 2010/2011

Pertanto nell'anno 2016 la spesa massima ammissibile per ogni tipologia di spesa è la seguente:

Tipologia di spesa	Attività ricognitoria		
Consulenza e studi	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti con Delibera n. 6/CONTR/05 secondo cui: - negli incarichi di studio il requisito essenziale è la consegna di una relazione scritta finale in cui saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte relative; - gli incarichi di ricerca, invece, presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione. Tali incarichi anche se non contemplati nel testo dell'art. 6 comma 7 del d.l. 78/2010 sono comunque soggetti al taglio in quanto rappresentano una sotto tipologia degli incarichi di studio; - gli incarichi di consulenza riguardano le richieste di pareri ad esperti. L'attività ricognitoria, sempre sulla base delle indicazioni fornite dalla delibera sopra citata, è stata effettuata tenendo conto che sono state escluse dalle spese gli incarichi di tutte le attività conferite per gli adempimenti obbligatori per legge mancando, in tale ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione. Pertanto, sono stati esclusi gli incarichi riferiti a: - prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; - rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; - appalti ed esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione. Dall'attività ricognitiva risulta che sono state impegnate nell'anno 2009 spese per consulenze. Si è provveduto pertanto nel predisporre il bilancio 2015 a ridurre la spesa.		
Limite di spesa 15% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016	
	€ 0	€ 0	
Spese di rappresentanza	Nell'ambito del quadro normativo attuale non esistono norme specifiche che disciplinano le spese di rappresentanza ed i presupposti che permettono di individuare legittimamente se una spesa è qualificabile come spesa di rappresentanza. Pertanto, nell'attività ricognitiva si è tenuto conto della deliberazione 428/2009 della Corte dei Conti Toscana nonché della giurisprudenza contabile (vedasi Corte dei Conti Regione Piemonte n.58271 del 29/12/1982, Corte dei Conti Sez.I, 22 marzo 2001, n.74) secondo la quale le spese di rappresentanza sono quelle spese che assolvono ad una funzione rappresentativa dell'ente verso l'esterno, nel senso di essere idonee a mantenere o ad accrescere il ruolo o il prestigio con il		

	quale l'ente stesso, perseguendo i propri fini istituzionali, si presenta ed opera nel contesto sociale intrattenendo pubbliche relazioni; Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 sono state effettuate spese di rappresentanza. Si è provveduto pertanto nel predisporre il bilancio 2016 a ridurre la spesa	
Limite di spesa 20% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016
	€ 360	€ 70
Relazioni pubbliche	L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base dell'art. 1 comma 4 della legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni" secondo cui "sono considerate attività di informazione e di comunicazione istituzionale quelle poste in essere in Italia o all'estero e volte a conseguire: a) l'informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici; b) la comunicazione esterna rivolta ai cittadini, alle collettività e ad altri enti attraverso ogni modalità tecnica ed organizzativa; c) la comunicazione interna realizzata nell'ambito di ciascun ente. Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.	
Limite di spesa 20% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016
	€ 0,00	€ 0,00
Pubblicità	L'attività ricognitiva delle spese di pubblicità è stata effettuata sulla base delle spese che vengono comunicate annualmente all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni riferite all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione riferite ad attività non obbligatorie. Sono pertanto state escluse le spese relative alle inserzioni sui quotidiani di bandi di concorso pubblici, le pubblicazioni delle gare di appalto. Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.	
Limite di spesa 20% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016
	€ 0,00	€ 0,00

Convegni e mostre	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle spese sostenute per l'organizzazione di convegni e mostre a qualsiasi titolo svolte. Dall'attività ricognitiva risulta che nell'anno 2009 non sono state effettuate spese per relazioni pubbliche se non quelle previste da obblighi di legge.	
Limite di spesa 20% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016
	€ 0,00	€ 0,00
sp ponsorizzazioni	DIVIETO	
Missioni	L'attività ricognitoria è stata effettuata considerando le spese di viaggio, vitto ed alloggio di dipendenti ed amministratori per le missioni effettuate per conto dell'ente. Non sono state considerate le spese viaggio del personale in convenzione per il trasferimento da una sede all'altra in quanto non sono considerate, a livello contrattuale, spese di missione dell'ente. Dall'attività ricognitiva risulta che sono state impegnate nell'anno 2009 spese per le missioni del personale. Si è provveduto pertanto nel predisporre il bilancio 2015 a ridurne la spesa.	
Limite di spesa 50% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016
	€ 0	€ 0
Attività di formazione	L'attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla direttiva n. 10/2010 del Dipartimento Funzione pubblica secondo cui tali tagli riguardano attività esclusivamente formative intendendosi tutti gli interventi di formazione, aggiornamento ed informazione svolti in presenza o con metodologie e-learning. Sono state escluse dal taglio: - i processi "non strutturati nei termini della formazione" quali ad esempio la reingegnerizzazione dei processi e dei luoghi di lavoro, il tutoring, il mentoring e l'affiancamento; - le azioni formative finanziati con i fondi strutturali dell'UE. Dall'attività ricognitiva risulta che non sono state impegnate nell'anno 2009 spese per la formazione del personale in quanto la spesa veniva sostenuta dall'Unione.. Nel predisporre il bilancio 2015 si è provveduto a prevedere la spesa in quanto per l'anno 2015 l'Unione non prevede di effettuare tale tipo di servizio non ricadente tra le funzioni trasferite e gestite..	

Limite di spesa 50% dell'impegnato 2009	Impegno conto consuntivo 2009	Stanziamenti bilancio 2016
	€ 0,00	€ 500,00
Spese autovetture	L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base del redigendo conto consuntivo 2014 tenendo conto delle disposizioni di cui all'art 15 del DL. 66/2014.	
Limite di spesa 30% della spesa 2011	Spesa 2011	Stanziamento 2016
	€ 1776,12	€ 500,00
Spese per arredi (Legge di stabilità 2014 n.228/2013 e smi)	L'attività ricognitiva è stata effettuata sulla base dei consuntivi 2010 e 2011 Dall'attività ricognitiva risulta che non sono state impegnate ed effettuate spese nel biennio 2010/2011 per acquisto arredi.	
Limite di spesa 20% della spesa media anni 2010/2011	Spesa media 2010/2011	Stanziamento 2016
	€ 0,00	€ 0,00

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to DI MARIA dr.ssa Maria Luisa

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

.....

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto "**APPROVAZIONE BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E SUOI ALLEGATI**" in ordine alla regolarità tecnica .

Balzola, lì 30/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DI MARIA Dr.ssa Maria Luisa

COMUNE DI BALZOLA
Provincia di Alessandria

.....

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ART. 49 Decreto Legislativo n. 267/2000

Provveduto all'istruttoria della pratica di deliberazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE alla proposta di adozione del provvedimento deliberativo ad oggetto "**APPROVAZIONE BOZZA BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 E SUOI ALLEGATI**" in ordine alla regolarità contabile.

Balzola, lì 30/03/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to DI MARIA Dr.ssa Maria Luisa

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to GRIGNOLIO Armanda

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa

Copia conforme all'originale rilasciata in carta libera per uso amministrativo.

Lì 20/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*)

Lì 20/04/2016

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
F.to GILARDINO Camilla

ESTREMI DI ESECUTIVITÀ

☐ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134 - 3° comma - D. Lgs. n. 267/2000)

☒ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 134 - 4° comma - D. Lgs. n. 267/2000 .

Lì, 20/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr.ssa DI MARIA Maria Luisa